

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Determinazione n. 108 del 23 dicembre 2022**

**Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Estensione rete fognaria in località San Briccio: stralcio” – Comune di Lavagno**

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO**

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “*i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente*”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante*” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 28282 del 21 dicembre 2022 (protocollo CBVR n. 1700 del 21 dicembre 2022 di richiesta d’approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Estensione rete fognaria in località San Briccio: stralcio” – Comune di Lavagno d’importo complessivo pari a € 506’000,00 (IVA esclusa) e qualora si individui idonea copertura economica delle opere complementari di importo pari a € 68’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto prevede l’estensione della rete fognaria su via Benedetti, via Crociata, via Alta, via Asilo fino al collegamento con la rete esistente su piazza Rimembranza per una lunghezza di 660 m. La nuova rete sarà realizzata in gres 250 mm per i tratti a gravità e per il tratto in pressione su via Asilo in pead 110 mm con stazione di sollevamento, andando a servire 199 abitanti, eliminando le fosse imhoff esistenti. Le eventuali opere complementari prevedono l’estensione della rete fognaria in un ulteriore tratto prospiciente via Del Dosso per una lunghezza di 102 m, 21 AE coinvolti;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Lorenzo Gentilin progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 21 dicembre 2022 (protocollo CBVR n. 1700 del 21 dicembre 2022, Acque Veronesi Scarl n. 28282 del 21 dicembre 2022), risulta composto dai seguenti elaborati:

**RELAZIONI:**

- Relazione generale;
- Relazione tecnica specialistica-calcolo: idraulica-elettrica;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Relazione e dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.;
- Piano particellare;
- Documentazione fotografica;

- Standard impianto di sollevamento: opere civili ed elettromeccaniche;
- Piano manutenzione;
- Relazione geologica con caratterizzazione geotecnica;
- Relazione tecnica per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Elenco prezzi unitari – analisi prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico di spesa;
- Quadro incidenza manodopera;
- Cronoprogramma;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Piano di sicurezza e coordinamento – fascicolo dell'opera;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico – carta del rischio;

**ELABORATI GRAFICI:**

- Inquadramento territoriale: corografia;
- Inquadramento territoriale: P.A.T.I. e P.I.;
- Inquadramento territoriale: estratto mappa catastale;
- Planimetria: rilievi, stato di fatto e sottoservizi;
- Planimetria: configurazione di progetto;
- Planimetria: stato di progetto e sottoservizi;
- Profili longitudinali;
- Impianto di sollevamento via Asilo;
- Sezioni tipo e particolari;
- Planimetria di cantiere generale: allegata al Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Segnaletica di cantiere: allegata al Piano di Sicurezza e Coordinamento;

**OPERE COMPLEMENTARI:**

- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Quadro economico di spesa;
- Piano particellare;

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 506'000,00 (IVA esclusa) e € 68'000,00 (IVA esclusa) di opere complementari, come di seguito dettagliato:

<b>IMPORTO PROGETTO</b>	
<b>LAVORI</b>	
Impianto di sollevamento via Asilo	€ 40'700,00
Nuova rete fognaria	€ 334'777,49
Ripristino manto stradale definitivo e posa segnaletica	€ 31'557,20
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 407'034,69</b>
<b>Oneri sicurezza</b>	<b>€ 17'344,52</b>
<b>TOTALE LAVORI IN APPALTO</b>	<b>€ 424'379,21</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Imprevisti	€ 34'454,15
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2'500,00
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 5'000,00
Progettazione definitiva/esecutiva e CSP	€ 10'857,32
Direzione lavori, misura e contabilità, CRE e CSE	€ 15'644,26
Restituzione dati cartografici	€ 3'000,00

<b>IMPORTO PROGETTO</b>	
Contributo CNPAIA	€ 1'180,06
Studi geologici e geotecnici, relazione ed analisi TTRRSCavo, idrogeologica	€ 3'000,00
Contributo EPAP	€ 60,00
Relazione archeologica	€ 1'200,00
Eventuale assistenza archeologica al cantiere	€ 1'500,00
Eventuali saggi a supporto delle indagini archeologiche	€ 1'000,00
Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	€ 1'000,00
Telecontrollo nuovo IS via Asilo	€ 1'000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 225,00
<b>Totale Somme a disposizione</b>	<b>€ 81'620,79</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 506'000,00</b>

<b>IMPORTO OPERE COMPLEMENTARI</b>	
<b>LAVORI</b>	
Nuova rete fognaria	€ 42'741,98
Ripristino manto stradale definitivo e posa segnaletica	€ 2'970,00
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 45'711,98</b>
<b>Oneri sicurezza</b>	<b>€ 3'876,46</b>
<b>TOTALE LAVORI IN APPALTO</b>	<b>€ 49'588,44</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Imprevisti	€ 3'213,71
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 10'000,00
Direzione lavori, misura e contabilità, CRE e CSE	€ 3'536,39
Restituzione dati cartografici	€ 500,00
Contributo CNPAIA	€ 161,46
Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	€ 1'000,00
<b>Totale Somme a disposizione</b>	<b>€ 18'411,56</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 68'000,00</b>

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche rappresentano il 9,06% dei lavori posti a base d'asta, comprese le spese per accertamenti geologici ed archeologici;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl n. 552 dell'08 agosto 2022;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 573 del 23 agosto 2022;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08

ottobre 2020 ed aggiornato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 10 del 16 novembre 2022 (Allegato A: intervento n. 31422000);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento nel Comune di Lavagno denominato "Estensione rete fognaria in località San Briccio" con codice B.1 – 07 ed importo pari a € 1'400'000,00 (IVA esclusa);

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

PRESO ATTO:

1. Del parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 23603-P del 18 agosto 2022 subordinato all'assistenza archeologica continuativa nell'intera area interessata, compresi gli eventuali scavi di ricerca per la verifica dello stato di fatto dei vari sottoservizi esistenti, condotto da Acque Veronesi Scarl per tramite di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità. Resta inteso che in caso di rinvenimenti archeologici di particolare interesse ed entità, la cui presenza potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante, dovranno essere garantite modalità e tempistiche idonee per effettuare eventuali ulteriori indagini. È richiesto di comunicare con congruo preavviso, non inferiore a dieci giorni, la data di inizio delle attività, indicando i nominativi degli archeologi professionisti incaricati. È ricordato che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta, in tutte le fasi operative, sotto la direzione della Soprintendenza alla quale andrà consegnata entro il termine di sei mesi la documentazione delle indagini;
2. Dell'autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata dalla Provincia di Verona con determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità – Servizio sistema informativo territoriale n. 3693 del 12 dicembre 2022;
3. Della dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl 16 dicembre 2022, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni sopra richiamate, risultano essere recepibili nella fase di esecuzione delle opere, in quanto non comportanti modifica degli impegni di spesa contenuti nel quadro economico;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Lavagno l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo

abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità dello stesso al Servizio Idrico Integrato;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, così come dichiarato e sottoscritto dal Dott. Ing. Lorenzo Gentilin, in quanto le opere ricadono in quelle previste nell'allegato A, punto 23 della medesima delibera regionale;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "*lavori pubblici di interesse regionale*" di "*competenza delle Autorità d'Ambito*" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del novembre 2003;
- la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

#### **DETERMINA**

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., il progetto denominato "Estensione rete fognaria in località San Briccio: stralcio" – Comune di Lavagno per la parte di progettazione definitiva, d'importo complessivo pari a € 506'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Lorenzo Gentilin, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle seguenti autorizzazioni, agli atti degli Uffici di Acque Veronesi Scarl e del Consiglio di Bacino Veronese:

- a. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – parere favorevole n. 23603-P del 18 agosto 2022 subordinato all’assistenza archeologica continuativa nell’intera area interessata;
  - b. Provincia di Verona con determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità – Servizio sistema informativo territoriale – autorizzazione paesaggistica semplificata n. 3693 del 12 dicembre 2022;
2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell’opera, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
  3. DI DARE ATTO che:
    - a. Le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
    - b. L’approvazione del progetto in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell’art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dello stesso;
  4. DI RIMANERE IN ATTESA dell’individuazione dell’idonea copertura finanziaria per la realizzazione delle opere complementari d’importo pari a € 68’000,00 (IVA esclusa), al fine di poter procedere con il rilascio dell’autorizzazione all’esecuzione di suddette opere;
  5. DI DARE ATTO che l’intervento è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
  6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
  7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Lavagno per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore  
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 31422000

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico Distretto delle Alpi Orientali
Data di compilazione: 31 ottobre 2022	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	ACQUE VERONESI (id: 12.732)

Comune <b>LAVAGNO</b>					
Intervento <b>Estensione rete fognaria a località San Briccio: stralcio</b>					
ID (codice PDI) 31422000					
Valore investimento [€]	<b>506.000</b>	Valore precedente [€]	506.000		
Incluso nel POS 20-27	NO	Presente Det. 580-19	SI		
Misure di sostegno	Nessun contributo	Valore contributo [€]	-		
Codice PdA 2011	B.1 - 07	Popolaz. Inter. [ab/AE]	200		
RQTI (Det. 917-17)	Preq3	Criticità (Det. 1-18)	FOG1.1		
Obiettivo specifico	-	Tipologia intervento	New		
Tipologia costo sotteso	Non ERC	Immobilizzazione	Servizio Idrico Integrato		
Servizio	Fognatura	Agglomerato	Caldiero		
Tipologia Specifici					
Anno avvio	2022	Anno conclusione	Oltre 2023		
Cronoprogramma	STATO	FC [€]	DI CUI LIC [€]	IP [€]	CFP [€]
Ante 2020	-	0	-	0	0
2020	-	0	0	0	0
2021	-	0	0	0	0
2022	Progetto	10.376	-	0	0
2023	Lavori 1° str.	120.000	-	0	0
Post 2023	Lavori 2° str.	375.624	-	506.000	0
Categoria cespite	Condotte fognarie				
Rete acquedotto [m]	Adeguamento	-	Estensione -		
Rete fognatura [m]	Adeguamento	-	Estensione 600		
Descrizione	L'intervento consiste nell'estensione della rete fognaria in alcune vie di località San Briccio, precisamente in via Benedetti, via Crociata e via Alta, nonché in via Asilo ove si rende necessaria la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento. Tutte le nuove tratte saranno recapitate nel collettore principale che corre lungo piazza della Rimembranza e strada del Ponte.				

Comune <b>MONTEFORTE D'ALPONE</b>					
Intervento <b>Estensione rete fognaria in via Dian e limitrofe nel Comune di Monteforte d'Alpone: 1° stralcio</b>					
ID (codice PDI) 31502000					
Valore investimento [€]	<b>300.000</b>	Valore precedente [€]	300.000		
Incluso nel POS 20-27	NO	Presente Det. 580-19	SI		
Misure di sostegno	Nessun contributo	Valore contributo [€]	-		
Codice PdA 2011	B.1 - 207	Popolaz. Inter. [ab/AE]	100		
RQTI (Det. 917-17)	Preq3	Criticità (Det. 1-18)	FOG1.1		
Obiettivo specifico	-	Tipologia intervento	New		
Tipologia costo sotteso	Non ERC	Immobilizzazione	Servizio Idrico Integrato		
Servizio	Fognatura	Agglomerato	San Bonifacio		
Tipologia Specifici					
Anno avvio	2022	Anno conclusione	Oltre 2023		
Cronoprogramma	STATO	FC [€]	DI CUI LIC [€]	IP [€]	CFP [€]
Ante 2020	-	0	-	0	0
2020	-	0	0	0	0
2021	-	0	0	0	0
2022	Progetto	88	-	0	0
2023	Progetto	30.000	-	0	0
Post 2023	Proseguo iter	269.912	-	300.000	0
Categoria cespite	Condotte fognarie				
Rete acquedotto [m]	Adeguamento	-	Estensione -		
Rete fognatura [m]	Adeguamento	-	Estensione 534		
Descrizione	Il progetto consiste nella posa di una nuova condotta di fognatura nera lungo via Dian per dar seguito ad un intervento realizzato negli anni precedenti. Parte dell'intervento sarà in concomitanza con la posa della rete idrica (rif. cod. Pdi 20001820a).				

**ISTRUTTORIA TECNICA**

<b><u>PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO:</u></b>	“Estensione rete fognaria in località San Briccio: stralcio”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Lavagno
Agglomerato:	Caldiero (49'465 AE)
Importo del progetto:	€ 506'000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.1 – 07
Indicatore RQTI:	Preq3
Abitanti interessati:	199 AE

**Progettista**

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Lorenzo Gentilin, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

**Descrizione dello stato di fatto**

Attualmente gli utenti presenti in via Benedetti, via Crociata, via Alta, via Asilo e via Del Dosso sono sprovvisti di rete fognaria e scaricano in sistemi di trattamento domestici, quali fossa imhoff e fosse settiche.

**Descrizione degli interventi di progetto**

L'intervento in oggetto prevede l'estensione della rete fognaria su via Benedetti, via Crociata, via Alta, via Asilo fino al collegamento con la rete esistente su piazza Rimembranza per una lunghezza di 660 m. La nuova rete sarà realizzata in gres 250 mm per i tratti a gravità e per il tratto in pressione su via Asilo in pead 110 mm con stazione di sollevamento, andando a servire 199 abitanti, eliminando le fosse imhoff esistenti. Le eventuali opere complementari prevedono l'estensione della rete fognaria in un ulteriore tratto prospiciente via Del Dosso per una lunghezza di 102 m, 21 AE coinvolti

**Analisi spese tecniche:**

Le spese tecniche di progettazione, comprese di spese per accertamenti geologici ed archeologici rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{38'441,64}{424'379,21} = 9,06\%$$

**Vincoli ambientali ed autorizzazioni:**

Saranno necessarie l'autorizzazione paesaggistica, l'autorizzazione preventiva per l'interesse archeologico e quella del Comune di Lavagno per manomissione della sede stradale.

**Disponibilità delle aree:**

Le opere di progetto interessano alcune aree private per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

**Conclusioni:**

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto in oggetto.

Il Servizio Pianificazione  
Dott. Ing. Valentina Modena